

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO – FORO

CHIETI

D.G.R.A. n° 801 del 07/04/1997

Determinazione Dirigenziale n° 96 /Tecnico/2022 del 04.05.2022 .

OGGETTO: Concessioni di derivazione d'acqua – liquidazione canoni 2022.-

L'anno duemilaventidue, il giorno quattro (04) del mese di maggio (05) in Chieti, presso il Consorzio di Bonifica intestato, il dirigente Tecnico, Ing. Cesare Garofalo, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto consortile, con l'assistenza della Sig.ra Maria Giovanna Baldacci in qualità di estensore, ha assunto la seguente determinazione.

IL DIRIGENTE TECNICO

Premesso che

- il Consorzio di Bonifica gestisce le seguenti concessioni di derivazione d'acqua:
 1. CH/D/126 – “Concessione extracontrattuale a derivare l/s 35 di acqua per l'irrigazione di 180 Ha dal subalveo del fiume Foro mediante campo pozzi in località Pagnotta del Comune di Pretoro”;
 2. CH/D/128 - “Concessione D.P.R.G. N. 1249 del 9.7.1985 a derivare l/s 9,00 ad uso consumo umano dal torrente Acquafredda in località Grotta Sammuca nel comune di Rapino”;
 3. CH/D/152 - “Concessione a derivare mod. 4.5 di acqua dal fiume Foro per irrigare Ha 1.100 di terreno in località Cerrone del Comune di Fara Fiuliorum Petri (CH)”;
 4. CH/D/164 - “Concessione a derivare acqua per mod. 1,35 ad uso irriguo del fiume Arielli in territorio dei comuni di Crecchio, Tollo e Ortona a Mare (CH) Autorizzazione D.P.G.R. n. 1009 del 23.05.1985”;
 5. PE/D/11 – “Concessione a derivare mod. 0.255 di acqua per uso irriguo di 270 ettari dalle sorgenti del torrente Lavino in località De Contra del Comune di Scafa (PE) D.P.G.R. n. 404 del 5/3/1993”;
 6. PE/D/48 - “Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Pescara in sponda destra per moduli totali 35”;

7. PE/D/69 - “Concessione a derivare acqua ad uso potabile per mod.0.007 dalla sorgente Lagonero in comune di Salle”;
 8. PE/D/108 - “Concessione di derivazione d’acqua dal fiume Tavo per l’irrigazione di 4000 ettari di terreno e per la produzione di Kw 791 di energia elettrica in località Ponte S. Antonio nel comune di Penne (PE)”;
 9. PE/D/3885 - “Concessione di derivazione d’acqua dal fiume Pescara in sponda sinistra per moduli totali 53”;
 10. PE/D/3933 – “Concessione DC16/152 del 02/03/2006 di autorizzazione provvisoria a sanatoria all’esercizio della derivazione acqua ad uso potabile per il prelievo di 3 l/s dalla sorgente Vaccareccia nel Comune di Lettomanoppello”;
 11. PE/D/4017 – “Lettomanoppello”;
- l’art.93, comma 2, della Legge Regionale n. 7/2003 e s.m.i. stabilisce che i canoni relativi alle acque pubbliche sono dovuti per anno solare e sono versati anticipatamente nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio di ciascun anno.

Richiamati:

- l’art. 93 della Legge Regionale n. 7/2003 e s.m.i. -“Legge finanziaria 2003 – Capo IV – Disposizioni in materia di gestione del demanio idrico di cui all’art. 86 del D. Lgs. n. 112/1998 “che nelle more dell’emanazione del regolamento stabilisce il corrispettivo per gli usi delle acque pubbliche e i successivi aggiornamenti;
- il D.P.G.R. n. 3/Reg. del 13.8.2007 “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee”;
- l’art. 32, comma 2, del D.P.G.R. n. 3/Reg. del 13.8.2007 che stabilisce che “il canone per l’utilizzo di risorse qualificate di cui all’art. 25 comma 3 è triplicato”;
- l’art. 18, comma 4, della Legge 36/1994 e s.m.i. che statuisce “a far data dal 1° gennaio 1994 le regioni possono istituire una addizionale regionale fino al 10% dell’ammontare dei canoni”;
- l’art. 12 della Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 25 che disciplina gli aumenti dei costi unitari e dei canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche.
- il comma 6bis del predetto art. 12 L.R. 25/2011 per il quale “gli aumenti ai canoni di concessione di derivazione d’acqua, come previsti dal presente articolo, non si applicano ai Consorzi di Bonifica”;

- il comma 4bis del predetto art. 12 L.R. 25/2011 per il quale “nel caso di concessione di derivazione ad uso plurimo delle acque che preveda anche l’uso antincendio non si applica il canone relativo all’uso antincendio qualora si tratti di un solo concessionario ed esercente globale dell’utilizzazione plurima”;
- l’art. 12, comma 5, della Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 25 che disciplina “gli importi dei canoni, sono aggiornati con cadenza triennale con delibera della Giunta regionale che terrà conto sia del tasso d’inflazione programmato che dei criteri di cui al comma 6 dell’art. 93 della L.R. n. 7/2003 e successive modificazioni ed integrazioni”.
- l’art.11 della L.R. 28.01.2020 che ha modificato il comma 5 dell’art. 93 della L.R. n. 7/2003 stabilendo i nuovi importi unitari per i canoni per l’uso delle acque ed ha abrogato il comma 5-quinquies dell’art. 93 della L.R. n. 7/2003 relativo all’addizionale regionale.
- le note della Regione Abruzzo Servizio Demanio Idrico e Fluviale – DPC017 del 08.04.2022 Prot. RA/2022/140509 e Prot. RA/2022/140548 acquisite al protocollo consortile al n. 2594 dell’11.04.2022 con la quale la Regione Abruzzo richiede l’importo complessivo di € 48.189,01 quale canone extracontrattuale per l’annualità 2022 per le utenze indicate in premessa

Vista la relazione datata 26.04.2022 pervenuta dall’Ufficio Amministrativo Atti e Contratti, con la quale propone di liquidare l’importo di € 48.189,01 dovuto per i suddetti canoni per l’annualità 2022 nei confronti della Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico;

Preso atto del visto rilasciato dal Settore Economico Finanziario per la copertura finanziaria, in data 29.04.2022;

Visti i pareri al riguardo espressi dai competenti uffici dell’Ente, allegati alla presente delibera;

Richiamata la delibera del Commissario Regionale n. 24 del 28.04.2022 di approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2022;

Visto l’art. 58 dello Statuto consortile assume la seguente

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente determinato;
2. di autorizzare il Settore Economico Finanziario alla liquidazione:
 - dell’importo di € 3.005,15 per il canone annualità 2022 relativo alle concessioni di derivazione d’acqua di cui in premessa mediante Bonifico Bancario su IBAN [REDACTED] [REDACTED] – [REDACTED] specificando come

causale “canone annualità 2022 CH/D/126 CH/D/128 CH/D/152 CH/D/164 Codice Avviso 301000000000490519

- dell’importo di € 45.183,86 per il canone annualità 2022 relativo alle concessioni di derivazione d’acqua di cui in premessa mediante Bonifico Bancario su IBAN [REDACTED] – [REDACTED] specificando come causale “canone annualità 2022 PE/D/11 PE/D/48 PE/D/69 PE/D/108 PE /D/3885 PE/D/3933 PE/D/4017 Codice Avviso 301000000000503859
3. di impegnare la spesa di cui alla presente delibera da imputare al Cap. 31 denominato “Canoni, imposte, tasse e bolli di atti amministrativi” a valere sul Bilancio di previsione 2022.
 4. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all’organo che le ha emanate, entro i termini previsti dall’art. 51 comma 1 del vigente statuto, o ricorso giurisdizionale al TAR e straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione all’albo consortile.

Letto, approvato e sottoscritto.-

L’ESTENSORE
F.to Sig.ra Maria Giovanna Baldacci

IL DIRIGENTE TECNICO
F.to Ing. Cesare Garofalo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che copia della presente determinazione, ai sensi del vigente statuto consortile, è stata pubblicata all'albo consorziale, in Chieti, in modo consecutivo, dalle ore 10,00 del giorno 04.05.2022 alle ore 11,00 del giorno 05.05.2022

Chieti, lì 05.05.2022

Il Capo Ufficio Atti e Contratti
F.to Sig.ra Maria Giovanna Baldacci